



Unione Sindacale di Base

---

No all'introduzione del "delitto di sciopero": USB fa ricorso a Strasburgo e presenterà una controrelazione alle Camere. Blitz alla Commissione di garanzia



Roma, 12/04/2019

L'Unione Sindacale di Base presenterà reclamo al Comitato europeo dei diritti sociali contro il provvedimento che ha vietato lo sciopero generale proclamato per venerdì 12 aprile.

Per contestare la fondatezza del divieto emanato dalla Commissione di garanzia e confermato dal TAR del Lazio, USB presenterà inoltre alle Camere una controrelazione in risposta alla rituale relazione annuale del "garante" Giuseppe Santoro Passarelli.

La mobilitazione di USB nasce dal fermo convincimento che in Italia i diritti dei lavoratori siano sotto durissimo attacco, ben oltre quanto prescrive la normativa nazionale, che in materia di sciopero è già la più dura e restrittiva della UE.

Il Comitato europeo dei diritti sociali si è già pronunciato in passato sulla legge 146/90, giudicandola non conforme all'articolo 6.4 della Carta sociale europea sul diritto di sciopero, in particolare per quanto riguarda la discrezionalità dell'autorità pubblica, giudicata troppo ampia.

USB lotterà in ogni sede per riaffermare un diritto che in Italia si vuole trasformare in delitto: il delitto di sciopero.

Come fatto oggi con il blitz alla Commissione di garanzia, in piazza del Gesù, chiudendo simbolicamente l'accesso alla sede, al quale è seguito un convegno sul diritto di sciopero a Palazzo Wedekind, con la partecipazione di politici e giuslavoristi.

Venerdì 12 la mobilitazione di USB prosegue con lo sciopero generale nazionale nei settori industria, logistica e commercio - non soggetti alla legge 146 - e con una manifestazione alle 10 davanti al MEF in via XX Settembre, per lo sciopero delle Agenzie Fiscali. In ogni città si terranno presidi di protesta.

Sabato 13 a Roma si terrà l'assemblea nazionale dei delegati USB.

Per il mese di maggio sono già stati proclamati lo sciopero nazionale della scuola, il 10, e quello dei trasporti, il 17.

La libertà di sciopero si difende scioperando.

